





A.S.A.V.  
Associazione Seriatese Arti Visive

FILIPPO SIMONETTI - STEFANO SPAGNOLO  
**SGUARDI CONCRETI**  
ESPERIENZE DELLA TRASFORMAZIONE

Palazzo Municipale, Sala Espositiva "Virgilio Carbonari"  
Piazza Alebardi, 1 - Seriate (Bg)  
14 aprile - 4 maggio 2013



L'Architettura è la protagonista della mostra proposta dal 14 Aprile al 4 Maggio presso la sala espositiva Comunale Virgilio Carbonari.

Il titolo "Filippo Simonetti – Stefano Spagnolo. Sguardi Concreti. Esperienze della trasformazione" ci introduce direttamente al senso dell'esposizione.

Due architetti: Filippo Simonetti, nato a Bergamo nel 1961 e residente a Bergamo, e Stefano Spagnolo, nato a Brindisi 1959 e residente a Seriate. Entrambi si laureano nel 1986 al Politecnico di Milano e dopo percorsi diversificati si ritrovano dal 2000 a collaborare.

La mostra vuole rendere conto del frutto di questa "collaborazione –confronto" attraverso la presentazione di progetti "concreti" dedicati ad interventi sulla trasformazione edilizia urbana.

In esposizione la presentazione di disegni, fotografie e plastici dei lavori realizzati in terra bergamasca e milanese, a scala diversa, per riflettere sul senso e valore del fare architettura nella città contemporanea.

L'Amministrazione Comunale ringrazia gli architetti Filippo Simonetti e Stefano Spagnolo per avere accettato l'invito alla realizzazione della mostra.

Ringrazia inoltre l'ASAV per l'organizzazione e la realizzazione dell'evento espositivo e gli sponsor che contribuiscono alla pubblicazione del presente catalogo.

L'Assessore alla Cultura  
Ferdinando Cotti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ferdinando Cotti', written in a cursive style.

Il Sindaco  
Silvana Santisi Saita

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Silvana Santisi Saita', written in a cursive style.



## SGUARDI CONCRETI

Ci siamo laureati insieme nel 1986; poi abbiamo seguito un percorso differente.

Dal 2000 abbiamo ripreso la collaborazione in diversi ambiti, in un sodalizio ogni volta rinnovato, che riprende il dialogo degli anni dell'università. I nostri lavori sono perciò l'esito di un confronto continuo, anche aspro e competitivo, tra approcci al progetto molto distanti: la matita e la parola. Dentro questa comunicazione difficile, ed anche diffidente, inseriamo ogni volta le aspirazioni ad una costruzione individua che riesca a rappresentarci entrambi, ed in misura, ovviamente, paritetica.

Questa piccola guerra, fatta di appostamenti e sortite ad ogni scatto della concezione, si è svolta spesso nel terreno accidentato delle norme ipertrofiche e dei regolamenti inutili, che devono essere ogni volta necessariamente rispettati, ma che, spesso, quali trainer involontari, ci incoraggiano ad allearci per rileggerli a rovescio, cercando in essi una razionalità che spesso non pare esservi inclusa.

Così, quando la somma di pensieri, schizzi e disegni riesce a tradursi in edificio, aldilà della qualità dell'esito della cui valutazione non è giusto che diciamo noi, sempre ci riconosciamo reciprocamente come vincitori di una battaglia, spesso anche comica, contro l'inerzia pervasiva.

E così ci sembra, forse in illusione, che la progettazione, nonostante tutti i tentativi di irreggimentazione, abbia, per sua intrinseca natura, sempre la possibilità di attingere a riserve, logiche ed emotive, che aprono spazi di libertà capaci di spostare e reinterpretare i temi e portarli a soluzione.

Su questo ci troviamo d'accordo: la convinzione che, comunque, anche nei casi in apparenza più bloccati, c'è sempre una soluzione, che bisogna solo avere fiducia nel proprio nemico, ed il progetto, alla fine, può sempre spostare i dati di realtà ed inventare un esito non prevedibile, perché non deducibile.

Così tutte le foto di questo libriccino sono per noi i simboli di complicate vicende lunghe anni, caratterizzate da revisioni, fermi, talvolta ricorsi, ma che alla fine si sono tradotte in materia concreta.

È interessante guardare come poi, una volta consegnati al mondo, questi oggetti prendano strade diverse, vengano abitati, mantenuti (o non mantenuti) con modi

che mai sono quelli che il genitore pensava.

Sappiamo che questo accade sempre, tuttavia occorre molto buonumore per rovesciare in collezione di figurine la somma di successivi oggetti, tettoie, superfetazioni, luci, cartelli, che sempre aggiunge parzialità e toglie intenzione alla forma. Di converso osserviamo come il progressivo loro inquinamento solitamente non infici la durata lunga delle opere, che, così, pur magari talvolta un po' truccate, prendono comunque pienamente la loro prevista rotta lunga nel mondo, divenendone parte permanente.

È questo l'aspetto più politico di questo lavoro: sapere che ciò che si riesce a realizzare diviene parte della realtà e portatrice persistente del suo carattere. È una responsabilità che spaventa, perché un'opera costruita è la certificazione tangibile della modificazione del creato. Ed allora il sentimento umano dell'imbarazzo, con cui guardiamo, rileggendo, e sappiamo solo noi, in ogni costruzione, ciò che doveva essere e non è stato, e ciò che non poteva essere ed invece è riuscito ad emergere, si accompagna alla gratitudine profonda per chi ti ha ritenuto degno e permesso di realizzarla.



*Filippo Simonetti  
Stefano Spagnolo*

## Ringraziamenti

A Sergio Appiani, a Ettore Curto, a Mara Pesenti e a Elena Verneti, che con pazienza e impegno hanno reso possibile molti di questi risultati.

A Isabella Spagnolo che ha ritenuto di appassionarsi a questa mostra e ci ha fornito la sua visione dei nostri lavori.

## Edificio residenziale e direzionale in via Paleocapa \_ Bergamo

Demolizione e ricostruzione di un edificio banale degli anni '60. Per rinnovarne il carattere, la forma viene rimodellata con un forte aggetto verso il viale urbano trafficato. La loggia in corten, appesa al centro dell'ultimo piano, è pensata come chiave figurativa della nuova presenza.



Committente:  
Periodo:  
Progettisti:

*Impresa Tosoni*  
*2007 - 2012*  
*Filippo Simonetti, Stefano Spagnolo*

## Edificio residenziale e direzionale in via Verdi \_ Bergamo

Costruire con struttura a vista bianca, in opera, è obbligarsi a non fare errori in un luogo fra i più centrali. Alla complessità costruttiva si collega un'immagine composta, ove la regola dell'impianto libera la variazione delle partiture, in modo che il fabbricato segnali la sua presenza senza alzare la voce.

Committente:  
Periodo:  
Progettisti:

*Ritz Immobiliare*  
*2005 - 2008*  
*Filippo Simonetti, Stefano Spagnolo*



## Complesso residenziale e direzionale in via Broseta \_ Bergamo

Complesso di più edifici residenziali che ha sostituito un insediamento artigianale. L'edificio maggiore interno, interamente geotermico, sperimenta tipologie non convenzionali, con un'articolazione segnata dall'ordine gigante dei suoi prospetti ed alloggi atelier posti al piano del suolo.

Committente: *Ritz Immobiliare*  
Periodo: *2007 - 2010*  
Progettisti: *Filippo Simonetti, Stefano Spagnolo*





## Edificio residenziale in via Scuri\_ Bergamo

In un piccolo lotto nasce il primo edificio residenziale geotermico di Bergamo. Le sue dimensioni accordano sui vari fronti le differenti grandezze del quartiere e della città. Il forte sbalzo a visiera della copertura, orienta lo sguardo verso lo spazio pubblico della città.



Committente:  
Periodo:  
Progettisti:

*Ritz Immobiliare*  
*2005 - 2008*  
*Filippo Simonetti, Stefano Spagnolo*

## Edilizia convenzionata nell'ambito PdZ 167 in via Moroni, via Calvetti \_ Bergamo

Fabbricati di edilizia convenzionata in periferia, composti con la reiterazione fitta degli elementi di facciata e la concentrazione degli aggetti, che permettono il rafforzamento della loro immagine, dandogli riconoscibilità quale avamposto di una città diffusa che qui si sta progressivamente condensando.



Committente: *Impresa Vigani*  
Periodo: *2009 - 2013*  
Progettisti: *Stefano Spagnolo*

## Edilizia Residenziale Pubblica in via Segantini \_ Dalmine, BG

Per dare significato urbano ad un fabbricato di edilizia pubblica richiesto come convenzionale, la maglia delle norme di settore ed i vincoli di sedime vengono guidati verso la concentrazione dei caratteri di facciata in modo che la forma acquisisca una struttura riconoscibile.



Committente:  
Periodo:  
Progettisti:

*Ge.Se.Co.*  
*2009 - 2011*  
*Walter Giliberto, Filippo Simonetti, Stefano Spagnolo, Elena Vernetti*

## Ampliamento del Cimitero Comunale \_ Seregno, MI

L'ampliamento del vecchio cimitero è occasione di rilettura del suo recinto in mattoni, ora riordinato secondo proporzioni e regole che vogliono mostrare la sacralità del luogo aggiornando il carattere del vecchio monumento con il silenzio e la linearità compositiva delle nuove strutture.

Committente:  
Periodo:  
Progettisti:

*Comune di Seregno*  
*1997 - 1998*  
*Stefano Spagnolo, Loredana Poli*



## Palestra di free climbing \_ Castione della Presolana, BG

Palestra in legno per il free-climbing, infissa nella montagna e collegata, con un tunnel, ad una vecchia stalla ampliata come centro di accoglienza. La struttura in larice si confronta con la morfologia del terreno ed il sistema alberato del parco quale parte del luogo ed insieme elemento che lo definisce.



Committente:  
Periodo:  
Progettisti:

*Comune di Castione della Presolana*  
*2002 - 2004*  
*Filippo Simonetti, con Michele Locatelli*

## Casa unifamiliare \_ Torre Boldone, BG

Volume in cemento armato a vista che ospita la casa privata di una giovane coppia in un contesto labile di villini e piccoli capannoni. Il solo fronte principale viene reso domestico dall'ampliamento centrale in legno che amplia il soggiorno e definisce lo spazio delle camere.

Committente:  
Periodo:  
Progettisti:

*privato*  
*2005 - 2009*  
*Filippo Simonetti, Stefano Spagnolo*



## Ponte sul Quisa tra Scano e Ossanesga \_ Valbrembo, BG

L'attraversamento del fiume unisce due frazioni un po' rivali. La forma avvolgente e leggera degli anelli di multistrato che, come trave abitata, ingloba il passante, gli ricorda, con la trasparenza all'aria, con la presenza del cielo ed il suono dell'acqua sottostante, che il passaggio di sponda è un evento importante.



Committente:  
Periodo:  
Progettisti:

*Comune di Valbrembo*  
*2003 - 2004*  
*Filippo Simonetti, Stefano Spagnolo*

Mostra n. 130  
Finito di stampare nell'aprile 2013  
Impaginazione, cromia e stampa: Tecnostampa, Seriate (Bg)  
Tiratura: 500 copie

Il presente catalogo è a cura di:

**A.S.A.V.** Associazione Seriatese Arti Visive  
Sala Espositiva "Virgilio Carbonari" Piazza Alebardi, 1 - Seriate (Bg)  
CATALOGO FUORI COMMERCIO



